



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2018/0490 DEL 03/08/2018

L'anno 2018, il giorno tre del mese di agosto, alle ore 11.20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore		A
9	GALLANI CHIARA	Assessore		A
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SULLE MODALITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta dell'Assessore alle Risorse Umane Francesca Benciolini, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale;

VISTI:

- l'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che gli Enti disciplinino, con propri Regolamenti, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in conformità allo Statuto;
- l'art. 48 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone che è competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- i criteri in materia di ordinamento degli uffici stabiliti dal Consiglio Comunale all'art. 61 dello Statuto, il quale, al comma 2, prevede che "l'organizzazione degli uffici e dei servizi è informata ai principi della partecipazione e della razionalizzazione delle procedure, per conseguire, secondo criteri di autonomia, di funzionalità ed economicità gestionali, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ente";

CONSIDERATO CHE il reclutamento del personale negli enti locali è disciplinato dalle seguenti fonti primarie:

- gli articoli 51 e 97 della Costituzione;
- il D. Lgs. 165/2001, e, in particolare:
- l'art. 70, comma 13, in base al quale le pubbliche amministrazioni applicano la disciplina prevista dal DPR 487/1994, e successive modifiche e integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dagli articoli 35 e 36 del medesimo decreto, salvo che la

materia venga regolata, in coerenza con i principi ivi previsti, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti;

- i principi contenuti nel capo III del titolo II del decreto e le norme di dettaglio contenute in tale capo che sono direttamente applicabili a tutte le pubbliche amministrazioni;
- l'art. 27, in base al quale le pubbliche amministrazioni non statali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti nel capo II del titolo II del decreto, che disciplina l'accesso alla dirigenza;

PREMESSO che il Regolamento comunale sulle modalità di reclutamento del personale è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 490 del 2 ottobre 2012, ed aggiornato con deliberazioni n. 311 del 20 maggio 2014 e n. 317 del 12 giugno 2018;

DATO ATTO che il vigente programma dei fabbisogni prevede il reclutamento di numerose unità di personale appartenente a diversi profili, tramite procedure di mobilità ed, esperite le medesime, tramite concorsi;

RILEVATA la necessità di rendere le previsioni regolamentari maggiormente adeguate all'attuale contesto normativo e alle esigenze di attuare delle procedure selettive con tempi ridotti e idonee a selezionare i candidati tenuto conto delle effettive capacità e competenze, superando le verifiche meramente cognitive;

RICHIAMATI in tal senso anche i principi contenuti nelle recenti Linee Guida sulle procedure concorsuali approvate con direttiva n. 3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la Pubblica amministrazione, che possono essere recepiti dagli enti locali nell'ambito della propria autonomia regolamentare;

RICORDATO che è in corso di perfezionamento una procedura informatica per acquisire le domande di partecipazione ai concorsi del Comune di Padova in maniera telematica;

RITENUTO OPPORTUNO modificare il suddetto regolamento per quanto attiene alle seguenti discipline:

- 1) ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE (art. 6, comma 3 e art. 53, comma 5)
E' necessario adeguare il regolamento all'art. 37, commi 1 e 2, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.
- 2) ORDINAMENTO PROFESSIONALE (art. 8, comma 1 e art. 13, comma 2)
L'articolo 12 del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali stipulato il 21.05.2018 ha disapplicato la norma contenuta nell'allegato A al CCNL Regioni Autonomie Locali stipulato il 31.03.1999, che ammetteva la possibilità di prevedere, per particolari profili, l'accesso alla categoria D con trattamento iniziale corrispondente alla posizione D3. Non essendo più applicabile questa disciplina, è necessario adeguare l'ordinamento interno unificando i profili professionali di accesso alla categoria D. Il personale già inquadrato in categoria D3 mantiene il profilo e la posizione economica posseduta.
- 3) VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (art. 20, comma 9)
Attualmente, l'art. 20, comma 9, del regolamento prevede che la verifica dei requisiti di partecipazione sia successiva alla preselezione eventualmente svolta. E' opportuno prevedere la facoltà di svolgere la verifica sui requisiti di partecipazione anche prima della preselezione, in modo tale che il numero di candidati da ammettere alle prove d'esame non sia esposto alla riduzione dovuta all'esclusione dei candidati privi dei requisiti.
- 4) PRESELEZIONI (art. 32 e art. 51)
E' opportuno prevedere la possibilità che l'eventuale preselezione possa consistere in prove attitudinali anche mediante valutazione di lavori di gruppo con l'ausilio di esperti nel campo della psicologia; tali prove hanno lo scopo di verificare il possesso di competenze e abilità trasversali e relazionali necessarie per poter ricoprire adeguatamente e produttivamente lo specifico ruolo professionale.
E' opportuno prevedere la facoltà di esentare motivatamente dallo svolgimento della preselezione i candidati dipendenti dal Comune di Padova, nei casi in cui ciò risulti

giustificato in relazione alle caratteristiche della figura professionale da coprire e ai contenuti della preselezione prevista per la generalità dei candidati.

- 5) **TITOLI DI PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO** (art. 38, comma 4)
 E' necessario prevedere, mediante rinvio all'art. 5 del DPR 487/1994, i titoli di preferenza a parità di punteggio, chiarendo le modalità della loro applicazione. E' inoltre necessario coordinare tale disciplina con la norma contenuta nell'art. 3, comma 7, della legge 127/1997 in base alla quale:
- sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età nei concorsi pubblici;
 - se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (criterio di precedenza suppletivo in caso di persistente parità).
- 6) **ORDINE DI PRECEDENZA TRA CANDIDATI RISERVATARI** (art. 38, comma 5)
 E' opportuno regolare l'ordine di precedenza tra candidati che, in base a disposizioni di legge, godono di una riserva di posti, mutuando il criterio previsto dall'art. 5, comma 3, del DPR 487/1994.
- 7) **REQUISITI PROFESSIONALI PER L'ACCESSO AI CONCORSI PER DIRIGENTE** (art. 52, comma 4)
 E' opportuno uniformare la disciplina regolamentare in materia di requisiti professionali per l'accesso ai concorsi per dirigente a tempo indeterminato alle fattispecie previste dall'art. 7 del DPR 70/2013, il quale regola tali requisiti con riferimento all'accesso alla dirigenza di seconda fascia delle amministrazioni statali.

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse si intendono qui integralmente richiamate;
2. di modificare come segue il Regolamento comunale sulle modalità di reclutamento del personale:

Testo vigente	Testo con modifiche
<p><u>Art. 5, comma 1, lett. g) (Modalità di accesso)</u></p> <p>g) altre forme di procedure speciali espressamente previste dalla legge.</p>	<p><u>Art. 5, comma 1, lett. g) (Modalità di accesso)</u></p> <p>g) altre forme di procedure speciali espressamente previste dalla legge, come ad esempio i contratti di formazione e lavoro.</p>
<p><u>Art. 6, comma 3 (Tipologie di concorsi)</u></p> <p>3. Il bando di concorso prevede, in relazione al profilo professionale da ricoprire, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza di almeno una lingua straniera.</p>	<p><u>Art. 6, comma 3 (Tipologie di concorsi)</u></p> <p>3. Il bando di concorso prevede, in relazione al profilo professionale da ricoprire, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.</p>
<p><u>Art. 8, comma 1 (Concorsi per esami)</u></p> <p>1. I concorsi per esami consistono:</p> <p>a) per le categorie D e D3: in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, e una prova orale;</p> <p>b) per le categorie B3 e C: in una o due prove</p>	<p><u>Art. 8, comma 1 (Concorsi per esami)</u></p> <p>1. I concorsi per esami consistono:</p> <p>a) per la categoria D: in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, e una prova orale;</p> <p>b) per le categorie B3 e C: in una o due prove</p>

scritte, anche a contenuto pratico, ed in una prova orale.	scritte, anche a contenuto pratico, ed in una prova orale.
--	--

<p><u>Art. 13, comma 2 (Requisiti speciali)</u></p> <p>2. Sono comunque richiesti i seguenti titoli per l'accesso dall'esterno alle singole categorie: CATEGORIA A: diploma della scuola dell'obbligo; CATEGORIA B: diploma della scuola dell'obbligo e qualificazione professionale, se richiesta dal bando di concorso, qualora l'Amministrazione non ritenga di ricorrere alle procedure di avviamento per il tramite del Centro per l'Impiego; CATEGORIA B3: titolo di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale, di durata almeno triennale; CATEGORIA C: titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito a seguito di corsi quadriennali o quinquennali che consentono l'accesso all'Università; CATEGORIA D, D3: laurea, diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale.</p>	<p><u>Art. 13, comma 2 (Requisiti speciali)</u></p> <p>2. Sono comunque richiesti i seguenti titoli per l'accesso dall'esterno alle singole categorie: CATEGORIA A: diploma della scuola dell'obbligo; CATEGORIA B: diploma della scuola dell'obbligo e qualificazione professionale, se richiesta dal bando di concorso, qualora l'Amministrazione non ritenga di ricorrere alle procedure di avviamento per il tramite del Centro per l'Impiego; CATEGORIA B3: titolo di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale, di durata almeno triennale; CATEGORIA C: titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito a seguito di corsi quadriennali o quinquennali che consentono l'accesso all'Università; CATEGORIA D: laurea, diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale.</p>
---	---

<p><u>Art. 15, comma 1, lett. i) (Bando di concorso: i contenuti)</u></p> <p>1. Il bando di concorso deve indicare: [...] i) la previsione dell'eventuale prova di preselezione, del relativo contenuto e l'indicazione del numero massimo di candidati ammessi alle prove concorsuali; [...]</p>	<p><u>Art. 15, comma 1, lett. i) (Bando di concorso: i contenuti)</u></p> <p>1. Il bando di concorso deve indicare: [...] i) la previsione dell'eventuale prova di preselezione, del relativo contenuto e l'indicazione del numero massimo di candidati ammessi alle prove concorsuali a cui si aggiungono i casi di esonero dalla preselezione stessa previsti da norme di legge, oppure dal bando in attuazione a quanto previsto dal presente regolamento; [...]</p>
---	---

<p><u>Art. 20, comma 9 (Ammissione dei candidati)</u></p> <p>9. L'Amministrazione, in caso di concorso preceduto da preselezione ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del presente Regolamento, ammette alla preselezione, a prescindere da qualsiasi preventiva verifica in ordine al possesso dei requisiti e alla regolarità della domanda, tutti coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione; dopo la prova preselettiva l'Amministrazione dispone l'esclusione del candidato dal concorso, in caso di mancanza dei prescritti requisiti ovvero per irregolarità insanabile o mancata regolarizzazione della domanda entro il termine perentorio concesso. Sono pertanto ammessi a sostenere le prove concorsuali i soli candidati che risultano in possesso dei requisiti di ammissione al concorso, che hanno superato la preselezione secondo le modalità previste dal bando.</p>	<p><u>Art. 20, comma 9 (Ammissione dei candidati)</u></p> <p>9. L'Amministrazione, in caso di concorso preceduto da preselezione ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del presente Regolamento, può ammettere ammette alla preselezione i candidati senza procedere alla, a prescindere da qualsiasi preventiva verifica in ordine al possesso dei requisiti e alla regolarità della domanda; in tale caso tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possono partecipare alla preselezione; dopo la prova preselettiva l'Amministrazione dispone l'esclusione del candidato dal concorso, in caso di mancanza dei prescritti requisiti ovvero per irregolarità insanabile o mancata regolarizzazione della domanda entro il termine perentorio concesso. Sono pertanto ammessi a sostenere le prove concorsuali i soli candidati che risultano in possesso dei requisiti di ammissione al concorso e che hanno superato la preselezione secondo le modalità previste</p>
---	---

	dal bando.
<u>Art. 32 (Procedure preselettive)</u>	<u>Art. 32 (Procedure preselettive)</u>
<p>1. Le prove d'esame concorsuali possono essere precedute da forme di preselezione ai sensi dell'art. 6, comma 2 del presente Regolamento, mediante il ricorso a prove attitudinali relative al profilo professionale del posto da ricoprire, o tramite la risoluzione di quesiti a risposta multipla riguardanti le materie indicate dal bando o mediante la predisposizione di test interdisciplinari che possono, oltre ad avere un contenuto professionale, verificare una serie di fattori specifici quali ragionamento verbale, numerico, astratto, spaziale, velocità e precisione, resistenza allo stress, cultura generale. [...]</p> <p>5. Alle prove concorsuali è ammesso un numero di candidati prestabilito dal singolo bando di concorso ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i). [...]</p>	<p>1. Le prove d'esame concorsuali possono essere precedute da forme di preselezione ai sensi dell'art. 6, comma 2 del presente Regolamento, mediante il ricorso ad una delle seguenti procedure, scelta anche in considerazione delle caratteristiche del profilo oggetto del concorso:</p> <p>a) prove attitudinali relative allo specifico profilo professionale, anche sotto forma di lavori collettivi assegnati a gruppi di candidati, valutati con il supporto di specialisti nel campo della psicologia per valutare le competenze trasversali e relazionali;</p> <p>b) somministrazione, anche combinata, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quesiti a risposta multipla riguardanti le materie indicate dal bando, la cultura generale, competenze tecnico-professionali o interdisciplinari; - test volti a verificare capacità trasversali quali il ragionamento verbale, numerico, astratto, spaziale, la velocità, la precisione, la resistenza allo stress. <p>[...]</p> <p>5. Alle prove concorsuali è ammesso un numero di candidati prestabilito dal singolo bando di concorso ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i), a cui si aggiungono i candidati esonerati dalla preselezione nei casi previsti dalla legge, oppure dal bando in attuazione del presente regolamento. [...]</p> <p>7. Il provvedimento che approva il bando di concorso può motivatamente prevedere che i dipendenti di ruolo del Comune di Padova siano esonerati dall'obbligo di sostenere la prova preselettiva, nel caso in cui ciò risulti giustificato in relazione alle caratteristiche della figura professionale da coprire e ai contenuti della preselezione prevista per la generalità dei candidati.</p>
<u>Art. 38, commi 4 e 5 (Formazione e pubblicazione della graduatoria)</u>	<u>Art. 38, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater e 5 (Formazione e pubblicazione della graduatoria)</u>
<p>4. L'Ufficio Concorsi procede alla predisposizione della graduatoria di merito finale con osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge, previo esame della documentazione attestante il possesso dei titoli preferenziali dichiarati ed, eventualmente, allegati dai candidati alla domanda di partecipazione; la graduatoria viene approvata con provvedimento dal Dirigente del Settore Risorse Umane e pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione e all'Albo dell'Amministrazione.</p>	<p>4. L'Ufficio Concorsi procede alla predisposizione della graduatoria di merito finale con osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui ai commi 4-bis e 4-ter, previo esame della documentazione attestante il possesso dei titoli preferenziali dichiarati ed, eventualmente, allegati dai candidati alla domanda di partecipazione; la graduatoria viene approvata con provvedimento dal Dirigente del Settore Risorse Umane e pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione e all'Albo dell'Amministrazione.</p> <p>4-bis. A parità di merito, i titoli di preferenza</p>

<p>5. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.</p>	<p>sono quelli di cui all'articolo 5, comma 4, del DPR 487/1994. La preferenza opera come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coloro che hanno almeno un titolo di preferenza sono preferiti rispetto a coloro che non ne hanno alcuno; – tra candidati che hanno titoli di preferenza sono preferiti coloro che hanno titoli riconducibili ad un maggior numero di fattispecie elencate, sotto diversi numeri, all'art. 4, comma 4, del DPR 487/1994. <p>4-ter. In caso di persistente parità, dopo l'applicazione dei titoli di preferenza di cui al comma 4-bis, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri suppletivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nel caso in cui i candidati coinvolti dalla persistente parità abbiano fatto valere il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, numero 18), è preferito il candidato che abbia il maggior numero di figli a carico; b) se non è applicabile o non è dirimente il criterio suppletivo sub a), è preferito il candidato che abbia prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) se non sono applicabili o non sono dirimenti i criteri suppletivi sub a) e sub b), è preferito il candidato più giovane di età. <p>4-quater. Sono fatte salve le precedenza stabilite dalla legge in favore di particolari categorie di cittadini.</p> <p>5. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Tra le seguenti categorie di riserve, se applicabili, si osserva il seguente ordine di precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in primo luogo opera la riserva dei posti di cui all'art. 7, comma 2, legge 68/1999 a favore dei lavoratori disabili nei limiti della relativa quota d'obbligo; b) in secondo luogo opera la riserva di posti a favore dei militari delle Forze armate di cui agli artt. 678 comma 9 e 1014 del D. Lgs. 66/2010.
---	--

<p><u>Art. 51 (Preselezione)</u></p> <p>1. Al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento delle procedure concorsuali e selettive possono essere previste forme di preselezione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 32 comma 1 del presente Regolamento.</p>	<p><u>Art. 51 (Preselezione)</u></p> <p>1. Al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento delle procedure concorsuali e selettive possono essere previste forme di preselezione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 32 comma 4 del presente Regolamento.</p>
--	---

<p><u>Art. 52, comma 4 (Assunzioni a tempo indeterminato dei dirigenti)</u></p> <p>4. Al concorso pubblico possono essere ammessi:</p>	<p><u>Art. 52, comma 4 (Assunzioni a tempo indeterminato dei dirigenti)</u></p> <p>4. Al concorso pubblico possono essere ammessi:</p>
--	--

<p>a) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni con contratto a tempo indeterminato, muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, che abbiano prestato almeno cinque anni di effettivo servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del titolo di studio sopra indicato; se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso scuole individuate con D.P.C.M. di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio; per i dipendenti delle Amministrazioni statali, in possesso di una laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;</p> <p>b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, muniti di laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;</p> <p>c) i soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali od equiparati in pubbliche amministrazioni per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea;</p> <p>d) i cittadini italiani muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;</p> <p>e) i dirigenti con almeno cinque anni di anzianità svolta presso gli enti ed aziende privati muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea;</p> <p>f) i liberi professionisti ed i dipendenti di strutture private muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea collocati in posizioni professionali equivalenti a quelle previste per i dipendenti pubblici, che abbiano maturato cinque anni di esperienza lavorativa in posizioni apicali.</p>	<p>a) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni con contratto a tempo indeterminato, muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, che abbiano prestato almeno cinque anni di effettivo servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del titolo di studio sopra indicato; se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso scuole individuate con D.P.C.M. di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio; per i dipendenti delle Amministrazioni statali, in possesso di una laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;</p> <p>b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, muniti di laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;</p> <p>c) i soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali od equiparati in pubbliche amministrazioni per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea;</p> <p>d) i cittadini italiani muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.</p> <p>e) i dirigenti con almeno cinque anni di anzianità svolta presso gli enti ed aziende privati muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea;</p> <p>f) i liberi professionisti ed i dipendenti di strutture private muniti di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea collocati in posizioni professionali equivalenti a quelle previste per i dipendenti pubblici, che abbiano maturato cinque anni di esperienza lavorativa in posizioni apicali.</p>
---	---

<p>Art. 53, comma 5 (Modalità di svolgimento delle prove)</p> <p>5. Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.</p>	<p>Art. 53, comma 5 (Modalità di svolgimento delle prove)</p> <p>5. Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua inglese e delle altre lingue straniere eventualmente previste dal bando, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.</p>
---	--

3. di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. e alle RSU;

4. di dare atto che il competente Capo Settore Risorse Umane provvederà all'esecuzione del presente provvedimento e in particolare alla redazione del testo coordinato del Regolamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

altresì, considerata l'urgenza di dare corso alle procedure di reclutamento previste dal piano assunzionale per l'anno 2018, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

02/08/2018

Il Capo Settore Risorse Umane
Sonia Furlan

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

03/08/2018

Il Capo Settore Risorse Finanziarie
Maria Pia Bergamaschi

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

03/08/2018

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 09/08/2018 al 23/08/2018,

è divenuta esecutiva il 20/08/2018 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

p. IL CAPO SETTORE SS.II.

L'Ordinatore d'Archivio P.O.

Valeria Pavone

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal 09/08/2018 al 23/08/2018.